

Trasporto aereo, in arrivo il Decreto sui requisiti di sistema

notizia pubblicata **27 Settembre 2006** alle ore **11:54** nella categoria **Territori**



Per salvare Alitalia arrivano anche i requisiti di sistema: li ha promessi il governo che nel consiglio dei ministri di venerdì ha annunciato formalmente la prossima presentazione di un decreto legge che conterra' misure per l'intero settore del trasporto aereo.

Si tratta di un pacchetto di agevolazioni e sgravi presentato dal ministro dell'Economia, sulla cui composizione per il momento mancano conferme. Secondo le prime indiscrezioni, dovrebbe riguardare sia tagli delle royalties sui carburanti, sia tagli sulle tasse di imbarco, tasse di sicurezza e tasse sui controlli x-ray dei bagagli, sia quelle di pertinenza dell'Enav sui diritti di sorvolo, approdo e partenza dagli aeroporti. Un pacchetto che, solo per Alitalia, dovrebbe comportare una boccata d'ossigeno da almeno 100 milioni di euro (circa il doppio il valore per l'intero settore) sufficienti, insieme alle altre misure previste dall'azienda di risparmi e sul costo del lavoro, a ripianare il rosso di 400 milioni di euro provocato dal forte rincaro dei corsi del greggio.

I cosiddetti requisiti di sistema " sono presupposto e condizione per il piano industriale dell' Alitalia , in vista dell'aumento di capitale" ricorda la stessa Presidenza del consiglio nel comunicato diffuso al termine della riunione dell'esecutivo in cui, precisa la stessa nota, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha riferito sulla vicenda Alitalia.

In attesa che l'annuncio del governo si traduca in un provvedimento, per il quale sono ancora necessarie verifiche tecniche che si dovranno svolgere a partire dalla prossima settimana, la palla passa ora nel campo sindacale da cui si

attende, a questo punto, una disponibilita' a trattare sull'aggiornamento del piano industriale per la parte che riguarda il costo del lavoro. Una disponibilita' che, secondo alcune fonti ben informate, potrebbe essere 'premiata' con l'accantonamento delle misure che riguardano gli esuberi, in cambio di tagli sulle buste paga. Il piano di Cimoli, secondo le indiscrezioni che circolano da giorni, verterebbe su tre linee di intervento: quella che punta a realizzare nuovi risparmi dalla gestione aziendale del network e della flotta per un valore di circa 200 milioni di euro, quella sui requisiti di sistema, dai quali si attendono circa 100 milioni di euro e quella sul taglio del costo del lavoro che potrebbe valere 80-100 milioni. Per un totale, appunto, di circa 400 milioni. Gia' dalla prossima settimana, quindi, i sindacati dovrebbero essere convocati per tentare di aprire una trattativa da chiudere in un mese, un mese e mezzo. Il tempo necessario, cioe', per presentare il nuovo piano atteso dalle banche per avviare la ricapitalizzazione.